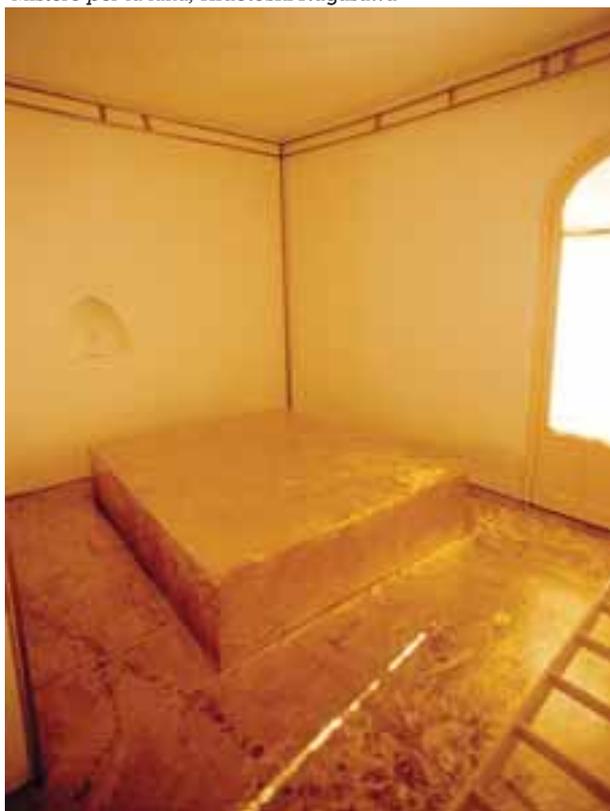
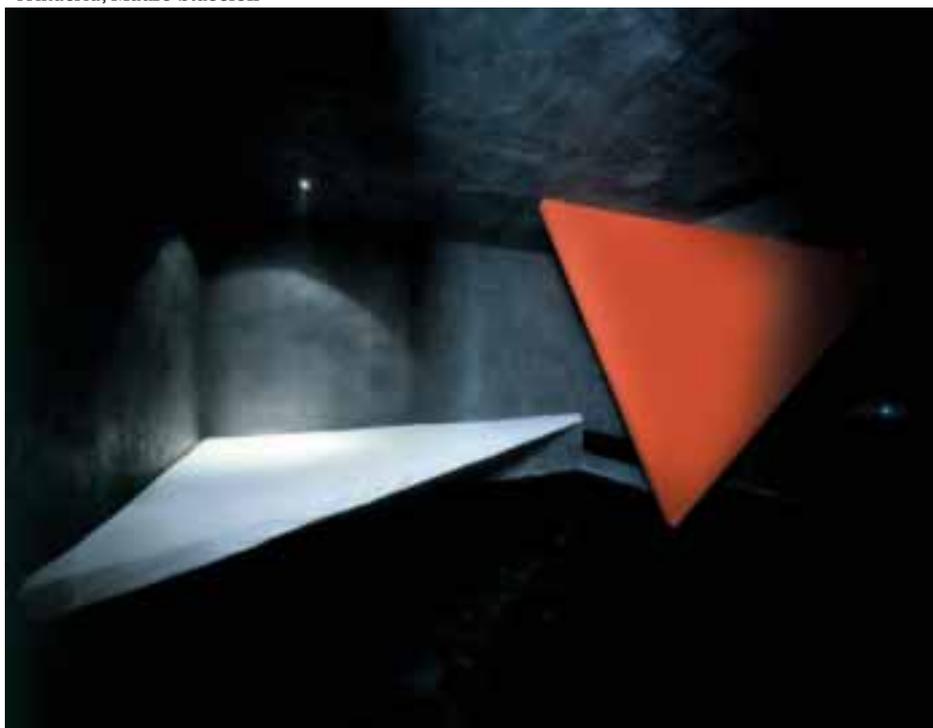


*Mistero per la luna, Hidetoshi Nagasawa*

Da questa prima idea vengono alla luce tutte le altre opere, che installa nei posti più significativi di quel luogo. Nasce così: "Monumento per un poeta morto" di Lo Savio, "Una curva gettata alle spalle del tempo" di Schiavocampo, "Finestra sul mare" di

*Trinacria, Mauro Staccioli*

Tano Festa, "Stanza di barca d'oro" di Nagasawa, il cui nome, per inciso, significa "uomo del torrente", "Labirinto di Arianna" di Italo Lanfredini, "Energia mediterranea" di Antonio Di Palma, "Arethusa" di Piero Dorazio e Graziano Marini.

Descrivere queste opere è impossibile, bisogna andare a vedere con i propri occhi, perché esse non possono prescindere dai luoghi per cui furono creati, e per farlo ci viene fornita gratuitamente una mappa, su cui è facile orientarsi perché l'osservatore deve piano, piano scoprire contemporaneamente la bellezza del luogo e l'artificio dell'uomo.

A questo punto, il 24 giugno del 1989, Antonio Presti diventa un fuorilegge perché scatta il reato di "abuso edilizio".

Dire delle successive peripezie, sarebbe troppo lungo. Solo un uomo tetragono ai colpi mancinelli della vita ha potuto resistere all'ottusità di tanti amministratori della legge, fino ad averla vinta.

Oggi, voi lettori che amate l'arte e la natura, altrimenti non possedereste un autocaravan, potrete visitare qualcosa di straordinario.

Non è finita qui!

Accennavo all'inizio ad un albergo, che non è un albergo di quelli che vengono definiti "non luoghi". Nella sua originalità ed unicità l'edificio si staglia discreto in faccia ad una accogliente ed avvolgente baia. Se venite in primavera, tra il profumo del mare e dei gelsomini che cominciano ad olezzare, sedetevi nella terrazza di fronte all'immobile e sicuramente comparirà Presti ad offrirvi un buon

caffè, nero e denso, e, a questo punto, non sapete se in paradiso, tra la frescura e la combinazione dei profumi, si possa stare meglio!

Allora, se quello di Antonio Presti non è un albergo, che cos'è? Complicato a raccontarsi. È un'opera d'arte o meglio molte opere d'arte raccolte in un edificio. Penserete, così di primo acchito, che è un museo! No, non è nemmeno un museo, ma vi somiglia. È, per non farla lunga, un po' di tutto questo! Una costruzione unica al mondo!

A prima vista, scendendo lungo la stradina acciottolata ed arrivati